

# BRAINCAKE

Quanti ingredienti servono per fare una torta? I tempi di cottura, la consistenza dell'impasto, i giusti ingredienti, tutti elementi che servono al prodotto finale o forse solo a soddisfare un desiderio iniziale. Cosa sottintende il desiderio di fare una torta e la volontà di realizzarla? Da sempre il dolce concettualmente è stato un oggetto connesso alla trasgressione alla normalità, un momento di evasione e sorpresa in cui premiarsi o solo cedere al fascino della vanità. Curioso sarebbe a questo punto creare dei punti di sutura o dei collegamenti con l'arte. I processi che sottintendono la creazione di una torta possono essere analoghi a quelli che reggono l'atto artistico. Il desiderio di evasione e quello di trasgredire il normale scorrere della vita sorregge l'ispirazione artistica e il suo sviluppo. Il cervello diviene il simbolo di unione fra la torta e l'arte. Gli ingredienti sono gli strumenti, il desiderio goloso la voglia di libertà ed evasione, il consumo del pasto la fruizione e il compiacersi del risultato finale. A saldare la mente, capace di operare sulle idee e i desideri dell'artista. Il cervello come simbolo icastico, centro nevralgico delle idee, dei desideri e delle ispirazioni. Sentimenti sensazioni, esperienze personali ed eventi sociali, sono questi spesso gli ingredienti principali per la realizzazione e la creazione di un'opera artistica. Le opere d'arte sono il frutto di qualcosa di sentito ma anche di provato; una sorta di esperimento su cui gli artisti si cimentano senza seguire regole ben precise ma lasciandosi guidare da elementi che possono essere a loro esterni, ma anche derivati dal loro inconscio. Così recita la ricetta del perfetto capolavoro: "Per ottenere un mirabile esempio di opera d'arte, occorre mescolare i seguenti ingredienti: stile, tecnica e estetica. Create un composto omogeneo, e adagiatelo su una base croccante e consistente di esperienza. A questo punto la torta è quasi completa, ma non dimenticate di posizionarla sulla tortiera in modo elegante e raffinato, e spolveratela con una granella di fantasia. Accompagnate con un ciuffo di bellezza e un bicchiere di Cromatismo frizzante." L'Artista X è felice di seguire la ricetta. E' davvero difficile sbagliare, basta esercizio e attenzione costante per ottenere un buon risultato. Per diventare un buon artista. L' Artista X sa bene che il buon artista è un vero virtuoso: conosce tutto della storia dell'arte, imita religiosamente il maestro, si affida con devozione agli insegnamenti dei grandi del passato. Ma talvolta il nostro Artista X è colto da una sensazione di disagio, di sottile insoddisfazione. Diviene ossessionato dal pensiero, e ben presto la maestria nel realizzare forme e proporzioni perfette non è più motivo di orgoglio, bensì un tacito araldo di un'ambizione scontata. Non riesce a darsi pace, e così decide di parlare all'illustre maestro che molto tempo aveva scritto la ricetta. Il Maestro si fa consegnare il foglio con la famosa ricetta e, senza aggiungere una parola, lo strappa in mille pezzi e dice "Chi percorre un sentiero già attraversato da una moltitudine di persone, non può che ambire ad essere il primo dei mediocri. Se vuoi seguire una ricetta, scrivine una, poi inverti gli ingredienti, cambiali, dimenticali e ricomincia da capo. Metti insieme qualcosa di audace, accosta ingredienti imprevedibili, strani, assurdi, spargiteli addosso, lanciali lontano, gridali, fa' in modo che il tuo cervello si liberi dai vincoli di idee antiquate e accogli i benefici di ogni impulso momentaneo, di ogni ispirazione improvvisa. Quando avrai fatto questo, sarà chiaro che la tua ricetta non varrà più nulla. Quindi liberatene, gettala via e torna a essere come il primo scopritore di una terra inesplorata. Non sentirti mai esperto, ma sempre un perenne allievo. L'evento Brain Cake chiama l'artista a lasciarsi sedurre da questo squisito momento di evasione, trovare i suoi ingredienti, lasciare il cervello libero di fermarsi e liberarsi, trovando il suo sollievo nel pasto o forse solo nella contemplazione di un'opera nuova.

# BRAINCAKE

How many ingredients are needed to make a cake? Baking time, the consistency of the dough, the right ingredients, all of which are needed for the final product or perhaps just to satisfy an initial desire. What does the desire to make a cake and the will to do so imply? Conceptually, the cake has always been an object linked to transgression of normality, a moment of escape and surprise in which to reward oneself or just give in to the allure of vanity. It would be curious at this point to create stitches or links with art. The processes underlying the creation of a cake may be similar to those underlying the act of art. The desire to escape and to transgress the normal flow of life underpins artistic inspiration and its development. The brain becomes the symbol of union between cake and art. The ingredients are the tools, the greedy desire for freedom and escape, the consumption of the meal the enjoyment and satisfaction of the end result. To weld the mind, capable of operating on the ideas and desires of the artist. The brain as an iconic symbol, the nerve centre of ideas, desires and inspirations. Feelings, sensations, personal experiences and social events, these are often the main ingredients for the realisation and creation of an artistic work. Artworks are the result of something felt but also experienced; a kind of experiment on which artists try out without following precise rules but letting themselves be guided by elements that may be external to them, but also derived from their unconscious. This is how the recipe for the perfect masterpiece reads: "In order to obtain an admirable example of a work of art, you need to mix the following ingredients: style, technique and aesthetics. Create a homogeneous mixture, and place it on a crisp and consistent base of experience. Now the cake is almost complete, but don't forget to place it on the cake tin in an elegant and refined way, and dust it with a fancy crumble. Accompany with a wisp of beauty and a glass of sparkling Chromatism." Artist X is happy to follow the recipe. It's really hard to make mistakes, you just need practice and constant attention to get a good result. To become a good artist. Artist X knows that a good artist is a true virtuoso: he knows everything about the history of art, he imitates the master religiously, he relies with devotion on the teachings of the greats of the past. But sometimes our Artist X is seized by a feeling of unease, of subtle dissatisfaction. He becomes obsessed with thought, and soon his mastery of perfect form and proportion is no longer a source of pride, but a tacit herald of predictable ambition. He can't get over it, so he decides to talk to the illustrious master who had long ago written down the recipe. The master handed over the paper with the famous recipe and, without adding a word, tore it into a thousand pieces and said: "Whoever treads a path already crossed by a multitude of people, cannot but aspire to be the first of the mediocre. If you want to follow a recipe, write one, then reverse the ingredients, change them, forget them and start again. Put together something daring, combine unpredictable, strange, absurd ingredients, sprinkle them around, throw them far away, shout them out, let your brain free itself from the constraints of outdated ideas and welcome the benefits of every momentary impulse, every sudden inspiration. When you have done this, it will be clear that your recipe will no longer be worth anything. So get rid of it, throw it away and be like the first discoverer of an unexplored land. Never feel like an expert, but always a lifelong learner. The Brain Cake event calls on the artist to let himself be seduced by this exquisite moment of escape, find his ingredients, leave his brain free to stop and free itself, finding its relief in the meal or perhaps just in the contemplation of a new artwork.